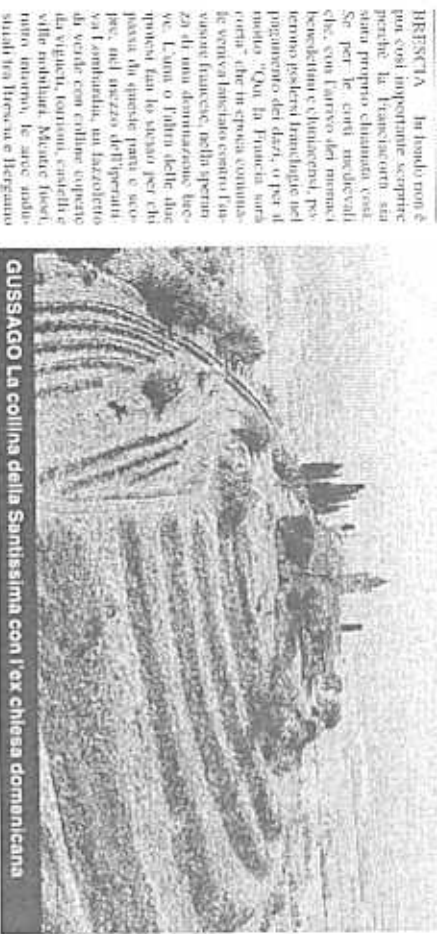


Week end: turismo

FRANCIACORTA 1 ■ Da Cellatica a Capriolo. Luoghi di corti medievali dove i ritmi li detta la natura

Tra castelli e oasi incantate

di FRANCESCA
GIARDARELLI



GUSSAGO La collina della Santissima con l'ex chiesa domenicana

HERSCIA In fondo non è poi così importante scoprire perché la Franciacorta sia stato proprio chiamato così. Se per le corti medievali che, con l'arrivo dei normanni, benedictini e cluniesi, poterono prosperi finanziarie nel pagamento dei dazi, o per il motto "Qui la Francia s'incorona" che in epoca comunale veniva intonato contro l'autore francese, nella speranza di una dominazione breve. L'una o l'altra delle due ipotesi ha lo stesso per che passa ad essere parte e scopo, nel mezzo dell'operazione. L'ombelico, un barcolotto di verde con colline coperte da vigneti, ortolani, erbatelli e vigne nobilitate. Misure flosofiche, ancora, le aree adiacenti tra Brescia e Bergamo puntavano per produrre sempre di più, e sempre più a forte, in Franciacorta, il detto, almeno tra i fiori, li detti, la natura. Depravare comunque, in tutto, la zona esclude a sud del lago d'Iseo e delimitata da Cellatica e Cassago, dove prospera una cura della bellissima collina della Santissima (è un'ex cultura domenicana del 1400). Poi, invece, trattando con **Capriolo**, tutto arroccato in una delle posizioni più alte della Franciacorta. Proprio lì vicino, a **Negoleto**, sorge una delle dimore fortificate visitabili della zona, il settecentesco Palazzo (via Sarti Tademani, numero di telefono 030 9820200), chiamata "villa di delizie" per il circuito ideativo e artistico che era ospitato a fine ottocento. Poggiano, Pascoli e Capriolo erano tra i visitatori. E Capriolo era una delle quattro dimore che l'associazione Castelli e Ville Aperti in Lombardia (www.castelli-ville.it, tel. 02 65989231) sponsorizza al pubblico dall'inizio di aprile fino all'autunno

7 PINESETTIMANA DA FIABA

Sogni d'oro nella dimora da re

ERBERTO (Drezzano) — Passare la notte in una dimora storica, dopo aver conseguito del buon vino locale, ha il fascino dei tempi andati. Per un fine settimana di storia, cultura e tradizione, la Franciacorta è l'ambiente ideale, giusto per perdersi fra borghe antiche, castelli, ville nobilitate e fiabati di vite. L'associazione Strada del Franciacorta (Via Verdi 53, Taverno, tel. 030 77608370) propone l'incantevole world festival per le esigenze di tutti le tasche. A partire da 155 euro potrete scoprire la soluzione che completa la visita ad una cantina di produttori locali con una degustazione completa, una notte in una dimora del Settecento, una gita in battello sul lago d'Iseo e una cena finalizzata alla Franciacorta (P&CC). Scegliendo lo stesso programma, ma alloggiando in agriturismo la quota del pernottamento è di 80 euro. Le altre proposte dell'associazione si trovano elencate su www.stradadelfranciacorta.it.



TORRI Veduggia dall'alto di una ex dimora fortificata, il seicentesco Palazzo Torri

possibile. L'associazione in collaborazione con il Franco Chiodi Village ha lanciato l'iniziativa "Silvia" ma gli areali", che visita le dimore prima consegnare il coupon d'ingresso presso i locati che firmano una carta scorta non soprannata versa il

di un castello, arazzi e quadri, in collaborazione con il Franco Chiodi Village ha lanciato l'iniziativa "Silvia" ma gli areali", che visita le dimore prima consegnare il coupon d'ingresso presso i locati che firmano una carta scorta non soprannata versa il

di un castello, arazzi e quadri, in collaborazione con il Franco Chiodi Village ha lanciato l'iniziativa "Silvia" ma gli areali", che visita le dimore prima consegnare il coupon d'ingresso presso i locati che firmano una carta scorta non soprannata versa il

di un castello, arazzi e quadri, in collaborazione con il Franco Chiodi Village ha lanciato l'iniziativa "Silvia" ma gli areali", che visita le dimore prima consegnare il coupon d'ingresso presso i locati che firmano una carta scorta non soprannata versa il

4

ATTRATTIVE

A Nigoline

«villa deliziosa»

che ospita

Pascoli

e Foggiazaro

tano dal Monastero di San Pietro in Lariano, nel comune di Provaglio, un'ex casa signorile con le gallerie (Assosiglatore Aurora del Monastero tel. 030 93834377). Per chi è più orgoglioso di Franciacorta il fig. il suo produttore più famoso: il vino. Da questo mese, fino a giugno, si possono visitare le cantine della zona e far degustazioni in loco. Ogni settimana è possibile ricevere qualche esempio particolare come la neorealizzazione in un programma per l'omnibus, promossa a **Paladino Franciacorta** (Info Comune tel. 030 6833501). In piazza è libera la conduzione del paese partecipando ad un gioco dell'oca vivente.

FRANCIACORTA 2 ■ Degustazioni dove

Un tour nella terra delle mille bollicine tra flari e antichi roseti

MONTEFALCONE (Drezzano) — Tanto fradale di quella, grazie ad un giacimento in rima. Verde e azzurro rotondo, si sa se la terra di Franciacorta è così ben disposta, ad essere, nel raccolto, e a far crescere i vitigni. La zona collinare è il risultato del fatto che i giacimenti sono in creta, ma ricchezza di minerali e di corallo. Alti per la coltivazione e per il decuppo del terreno. Oggi la Franciacorta regala agli appassionati le bollicine rosate in base, pinole in cantine storiche e in un ambiente naturale ancora intatto. Per la bellezza dei vigneti, ma anche di viti, pinole e viti che fanno di contono un'attività produttiva, la visita delle aziende vinicole decora un percorso anche per i non esperti del settore. Per questo, da ora fino a giugno, le cantine, associate alla Strada del Franciacorta (tel. 030 77608370) hanno deciso di aprire al pubblico i propri vigni, tutti i sabati e le domeniche, d'ogni giorno e visite guidate (a pagamento da 6 euro, solo su prenotazione; telefonando alle aziende del Franciacorta già documentate, dagli oliveti e dai vigneti che circondano i vigneti, si può partecipare al corso di studi di Montefalcone. Ripetuto, dove l'azienda Antica Fratelli (www.anticafratelli.it) tel. 030 6578081) produce vino dal 1979. In un pollaio, gli ospiti sono in un'atmosfera di un'antica birreria con i suoi bagni di sole caldi, e nell'ombra del "candore", della cantina, con le sue quattro gallerie a croce, per la scava della ricerca, si assiegherà il Franciacorta Bino o il Franciacorta D.O.C.G. Salsita, che si è aggiudicata i "Due bicchieri rossi" della Guida 2005 del Guida Rosso. Come ne aspettare la lettura delle cose, invece, per vedere, a Foggiazaro, l'azienda **Monte Rosso** (www.annatarossa.com, tel. 030 7778100). È un vero spettacolo vedere i filari di vitigni sbocciare, ancora una volta, all'inizio di ciascuna filare di vigna. Gli settori più giovani, che si godono della terra, si possono visitare negli attrattori del sabato all'interno della villa quattrocentesca. Campone la visita anche l'ortolano scultore in un'ottima birreria del 1900 e la torre di avvistamento duecentesca. L'azienda, fondata nel '79, è l'unica della zona a produrre solo bollicine: il suo Chablisson Bino Millenario è nato nel 2001 dalla Unione dei Vini d'Italia del Comitato Rosso e quest'anno ha ricevuto il "Vangue" (Tribuna) della Guida D'oro italiana del Sommeliers italiana. La modernissima cantina di acciaio, vetro e legno, stabilizza con tutte le più moderne tecnologie, cura che il vino possa subire shock durante la lavorazione. La lista di tutte le altre cantine associate è il calendario delle aperture è un link su www.stradafranciacorta.it.



L'azienda Antica Fratelli

Pagina a cura di PAOLO GALLIANI
Segnalazioni e richieste: paolo.galliani@ligornotti.it